



Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bari

Decreto N 37/2020

Bari, 15 aprile 2020

Il procuratore generale,

- preso atto della proroga dei termini previsti dall'art. 83 del decreto legge n. 18/2020 disposta dall'art. 36 del decreto legge 8 aprile 2020 n. 23;
- considerato che in ragione della suddetta proroga deve procedersi nuovamente ad integrare/aggiornare gli ordini di servizio di cui ai decreti n. 26 del 10 marzo 2020, n. 27 del 13 marzo 2020 e n. 31 del 20 marzo 2020 con i quali, in seguito alle disposizioni di legge concernenti le misure per il contenimento del contagio da COVID 19, sono state apportate modifiche al calendario di distribuzione del lavoro di udienza e turni licenziato per i mesi di marzo, aprile c.a. secondo i criteri di cui al vigente progetto organizzativo;
- tenuto conto che il rinvio delle udienze e la sospensione dei termini nei procedimenti penali stabilito - con il citato art. 36 del decreto legge 8 aprile 2010 n. 23 in combinato disposto con l'art. 83 d.l. 18/2020 - fino all'11 maggio p.v. ridimensiona significativamente l'attività dei sostituti procuratori generali da svolgersi presso l'ufficio, rendendone non necessaria la quotidiana presenza nel Palazzo di Giustizia;
- preso atto, peraltro, che con D.P.C.M. 11 marzo 2020 (art. 1, n.6) è stato stabilito che le pubbliche amministrazioni “...assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile...” ,
- preso atto, altresì, delle disposizioni al riguardo adottate con successive direttive del Ministero della Giustizia ed in particolare, da ultimo, di quelle di cui alla nota prot.1912 in data 16 marzo 2020;
- avute presenti, infine, le linee guida di cui alla delibera 26 marzo 2020 del Consiglio Superiore della Magistratura ;
- valutato che la rimodulazione dei turni ordinari di servizio è necessaria al fine di assecondare le prescrizioni normative tese a contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, limitando allo strettamente necessario gli spostamenti delle persone sul territorio nonché la frequentazione dei luoghi aperti al pubblico;
- richiamate, in quanto compatibili con le presenti, le disposizioni già impartite con i provvedimenti sopra richiamati (nn. 26/10 marzo 2020; 27/13 marzo 2020; 31/20 marzo 2020) ;

sentiti i magistrati dell'Ufficio nella riunione tenuta il 30 marzo u.s. sulla piattaforma Teams

dispone quanto segue per il periodo 16 aprile - 11 maggio 2020:

1. Le attività non differibili e che devono essere prestate necessariamente “in presenza” presso gli uffici giudiziari a cura dei sostituti procuratori generali saranno assicurate da un presidio composto dai magistrati dell’ufficio secondo un turno programmato settimanalmente .
2. Il programma individuerà, per ogni giorno della settimana ed a rotazione tra i magistrati in servizio, un sostituto generale di turno ed un sostituto generale di reperibilità.
3. Il sostituto generale di turno sarà presente in ufficio dalle ore 9 alle ore 15 e provvederà a presenziare alle udienze/camere di consiglio che saranno celebrate nella giornata nonché al disbrigo di tutti gli atti urgenti (pareri, visti ecc.), ivi compresi quelli che, in base agli ordinari criteri di distribuzione del lavoro, sono attribuiti ad altro sostituto generale il quale non sia presente in ufficio ovvero in condizione di provvedere telematicamente all’adempimento.
4. Il sostituto di turno reperibilità è esonerato dalla presenza in ufficio ma dovrà essere raggiungibile telefonicamente e trovarsi nelle condizioni di portarsi nel palazzo di giustizia in breve lasso di tempo per assicurare l’esecuzione di adempimenti urgenti in sostituzione del sostituto di turno, ove questi per qualche ragione sia impedito, ovvero per affiancarlo, ove numero e qualità degli adempimenti indifferibili lo richieda.
5. La predisposizione del turno avverrà, previa intesa con il procuratore generale, a cura dell’avvocato generale. A tale fine, secondo le disposizioni impartite dal Presidente della Corte, verranno comunicate alla Procura Generale dalle sezioni penali della Corte, con un anticipo di non meno di cinque giorni, le udienze che saranno celebrate ed i processi che saranno trattati.
6. Come disposto al punto 3 del provvedimento prot. 1867 in data 13 marzo 2020 (decreto n. 27) ai magistrati dell’ufficio che non siano indicati nel programma di lavoro quali sostituto di turno o sostituto di reperibilità, l’accesso in ufficio è consentito unicamente per l’espletamento di atti propedeutici all’attività di lavoro da svolgere da remoto, previa autorizzazione specifica da richiedere al procuratore generale o all’avvocato generale
7. Nelle giornate in cui non è richiesta la presenza in ufficio quale sostituto di turno, ogni magistrato dell’ufficio in servizio assicurerà la costante possibilità di collegamento da remoto sia telefonico che telematico e curerà l’espletamento di ogni attività di ufficio compatibile con i mezzi telematici a disposizione.
8. In particolare, provvederà a svolgere da remoto : preparazione delle udienze programmate e per le quali sia stata prevista la sua partecipazione; esame, studio e predisposizione di schede dei processi a lui assegnati (siccome CDA) anche ove non ancora iscritti a ruolo di udienza; attività di controllo delle sentenze di primo e secondo grado (visto) mediante estrapolazione e trasposizione su supporto mobile dei relativi elenchi e motivazioni dal sistema SICP/Consolle del PM, salvo a completare la procedura informatica nelle giornate di turno e conseguente presenza in ufficio; eventuale predisposizione di atti di impugnazione; studio ed esame dei provvedimenti in materia di esecuzione, ove assegnati, salvo il successivo completamento dell’iter con inserimento nel relativo applicativo di sistema ; attività propedeutica all’ aggiornamento dell’archivio informatico con inserimento degli atti di impugnazione proposti. Qualora per lo svolgimento dell’attività da remoto fosse necessaria la disponibilità di atti processuali, il magistrato curerà di segnalarlo alla divisione amministrativa competente che, a sua volta, anche in modalità di lavoro agile, provvederà alla digitalizzazione della documentazione richiesta.

Dispone che a cura della segreteria, il presente provvedimento sia immediatamente comunicato:

- al sig. Presidente della Corte di Appello di Bari;
- ai sig.ri Avvocato generale e sostituti procuratori generali;
- ai sig.ri Procuratori della Repubblica presso i Tribunali del Distretto;
- al dirigente amministrativo che ne curerà la diramazione al personale amministrativo ;
- al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari per la più ampia diffusione;
- al Consiglio Superiore della Magistratura (settima-emergenzacovid@cosmag.it);
- al Consiglio Giudiziario Corte di Appello di Bari.

Dispone che il presente provvedimento venga pubblicato sul sito *internet* della Procura Generale presso la Corte di Appello di Bari.

Il procuratore generale presso la Corte di Appello
annamaria tosto